



PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI MODENA

Modena, li 9 ottobre 2022.

COMUNICATO STAMPA

Sabato 8 ottobre alle ore 14,30 nei pressi del Parco Novi Sad la Polizia Locale di Modena ha dato esecuzione al fermo di indiziato di delitto emesso da questa Procura della Repubblica nei confronti di un cittadino del Regno del Marocco clandestino privo del permesso di soggiorno, senza fissa dimora e già destinatario di un decreto di espulsione.

Il fermo è stato emesso nei confronti dell'uomo in quanto gravemente indiziato del delitto di tentata rapina aggravata.

Il medesimo è altresì indagato per il delitto di lesioni personali come conseguenza del delitto di rapina (art 586 c.p.), nonché del reato di porto di armi bianche in luogo pubblico senza giustificato motivo, una delle quali impiegata per compiere la tentata rapina.

I fatti per cui si procede sono avvenuti in via Guicciardini a Modena nella notte del 18 settembre scorso, allorché tre ragazze, di ritorno da una serata di svago, si accingevano a rientrare alle proprie case. Non appena salite in auto venivano aggredite da un uomo, che introdottosi nella loro vettura e minacciandole con un lungo coltello, intimava loro di consegnargli denaro ed oggetti di valore.

La ragazza conducente del veicolo al fine di sottrarsi all'aggressione avviava la autovettura, con ancora il rapinatore a bordo, e, in conseguenza del forte stato di agitazione e della paura, percorsi pochi metri, andava a collidere contro alcune vetture in sosta.

A seguito dell'incidente il rapinatore si dava alla fuga riportando a sua volta lesioni al naso, alla bocca ed alla mano destra.

La Polizia Locale interveniva immediatamente sul posto per quello che appariva a prima vista un sinistro stradale. Venivano subito ascoltate le tre ragazze, persone offese dal reato, le quali fornivano i primi elementi utili alle indagini.

Gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria procedevano senza ritardo ad acquisire i filmati di video sorveglianza privata e pubblica della zona, nei periodi antecedente e successivo al fatto, ed avviavano serrate indagini volte all'identificazione dell'autore del grave delitto.

In particolare la Polizia Locale riusciva ad estrapolare un chiaro fotogramma che immortalava nitidamente il volto del rapinatore. Volto che coincideva con il fotosegnalamento effettuato il giorno successivo al fatto allorché i Carabinieri di Modena procedevano al controllo ed identificazione dell'uomo in viale Vittorio Emanuele II su indicazione di un cittadino che lo aveva visto attraversare la strada brandendo un coltello di grosse dimensioni compatibile con l'arma impugnata dallo stesso e descritta dalle tre ragazze, vittime della rapina.

L'uomo, nella circostanza, non essendo ancora possibile un collegamento all'evento del giorno precedente, veniva denunciato a piede libero per il reato contravvenzionale di porto illegale di arma bianca.

La Polizia Locale, acquisita la foto segnaletica dell'uomo, che riportava un cerotto sul naso ed aveva la mano destra fasciata (lesioni queste pienamente compatibili con gli eventi accaduti la sera prima), lo denunciava, alla luce di tutte le altre fonti di prova acquisite, come il presunto autore della rapina.

Le successive ricerche della Polizia Giudiziaria, protrattesi incessantemente nei giorni successivi, finalizzate al rintraccio dell'indagato, davano esito positivo nel pomeriggio di ieri sabato 8 ottobre, allorché l'indagato veniva rintracciato a Modena in Piazzale Molza, a fianco del parco Novi Sad, costantemente monitorato dalle forze di polizia cittadine.

L'indagato, successivamente alla notifica del decreto di fermo del Pubblico Ministero, veniva associato alla locale Casa Circondariale in attesa dell'udienza di convalida da parte del Giudice per le Indagini Preliminari.

IL Procuratore della Repubblica

Luca Masini

